



Istat

Istituto Nazionale
di Statistica

RAPPORTO ANNUALE 2024

La situazione del Paese

Sintesi presentata da
Francesco Maria Chelli
Presidente *f.f.* dell'Istat

MERCOLEDÌ 15 MAGGIO 2024
ROMA
PALAZZO MONTECITORIO





L'ECONOMIA ITALIANA: CRESCITA, CRITICITÀ, CAMBIAMENTI

L'ANDAMENTO DELL'ECONOMIA IN ITALIA

Dopo la caduta del 2020, nell'ultimo triennio il nostro Paese è tornato a crescere a un ritmo superiore a quello medio dell'Unione. Gli sviluppi del quadro macroeconomico internazionale sono incerti e le prospettive di crescita moderatamente positive.

+0,9% CRESCITA DEL **PIL**
NEL 2023

+2,1% CRESCITA DEGLI **OCCUPATI**
NEL 2023

+0,3% CRESCITA DEL PIL
NEL **PRIMO TRIMESTRE 2024**

L'INFLAZIONE E I SUOI EFFETTI

L'episodio inflazionistico, straordinario per ampiezza, ha avuto effetti differenti sulle imprese e sulle famiglie.

L'impatto è stato maggiore per le famiglie meno abbienti, sulla cui spesa hanno un peso maggiore i beni energetici e alimentari.

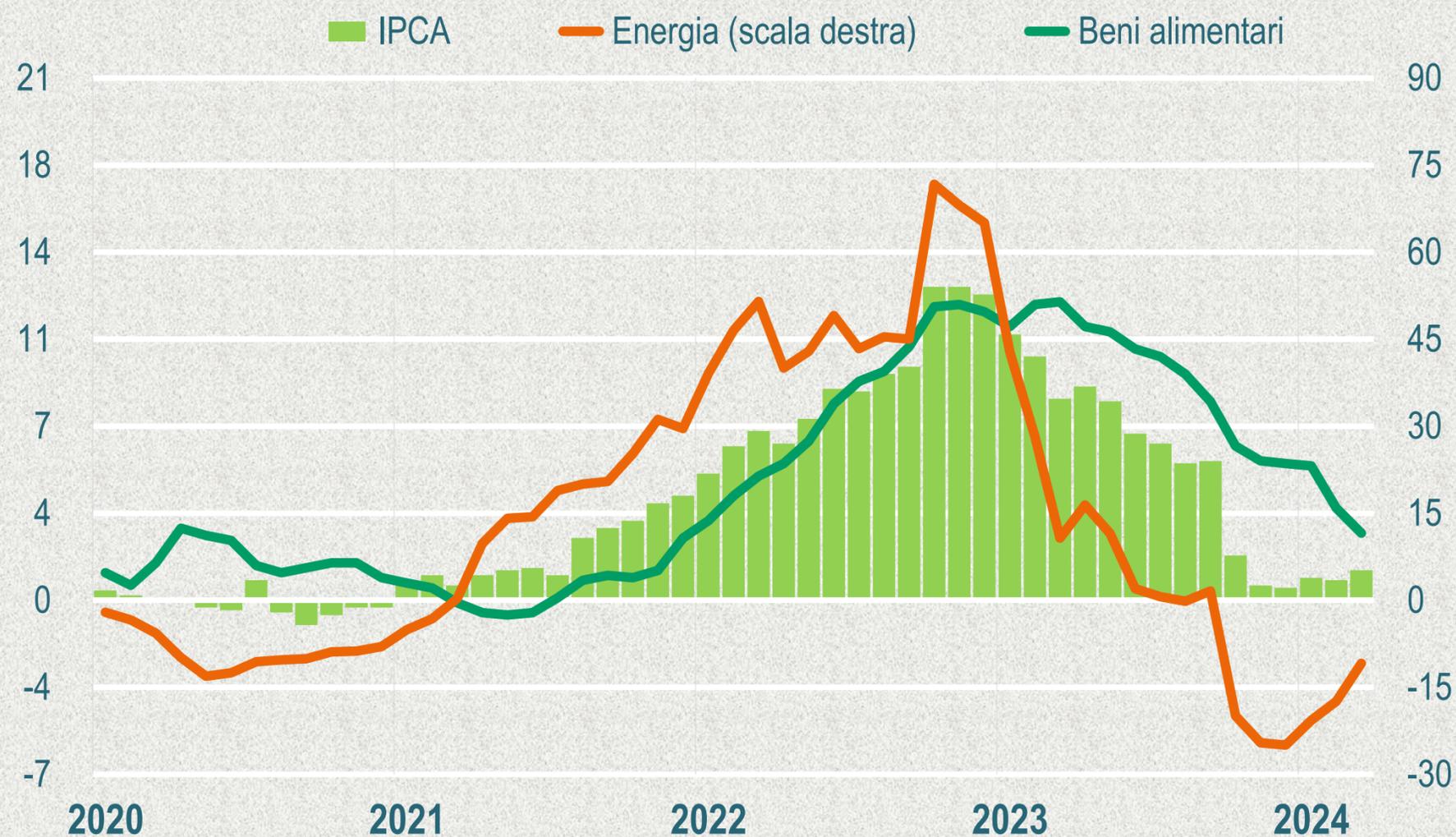
+5,9%

VARIAZIONE MEDIA ANNUA DELL'INDICE ARMONIZZATO DEI PREZZI AL CONSUMO (IPCA) NEL **2023**

+1,0%

VARIAZIONE SU BASE ANNUA AD **APRILE 2024**

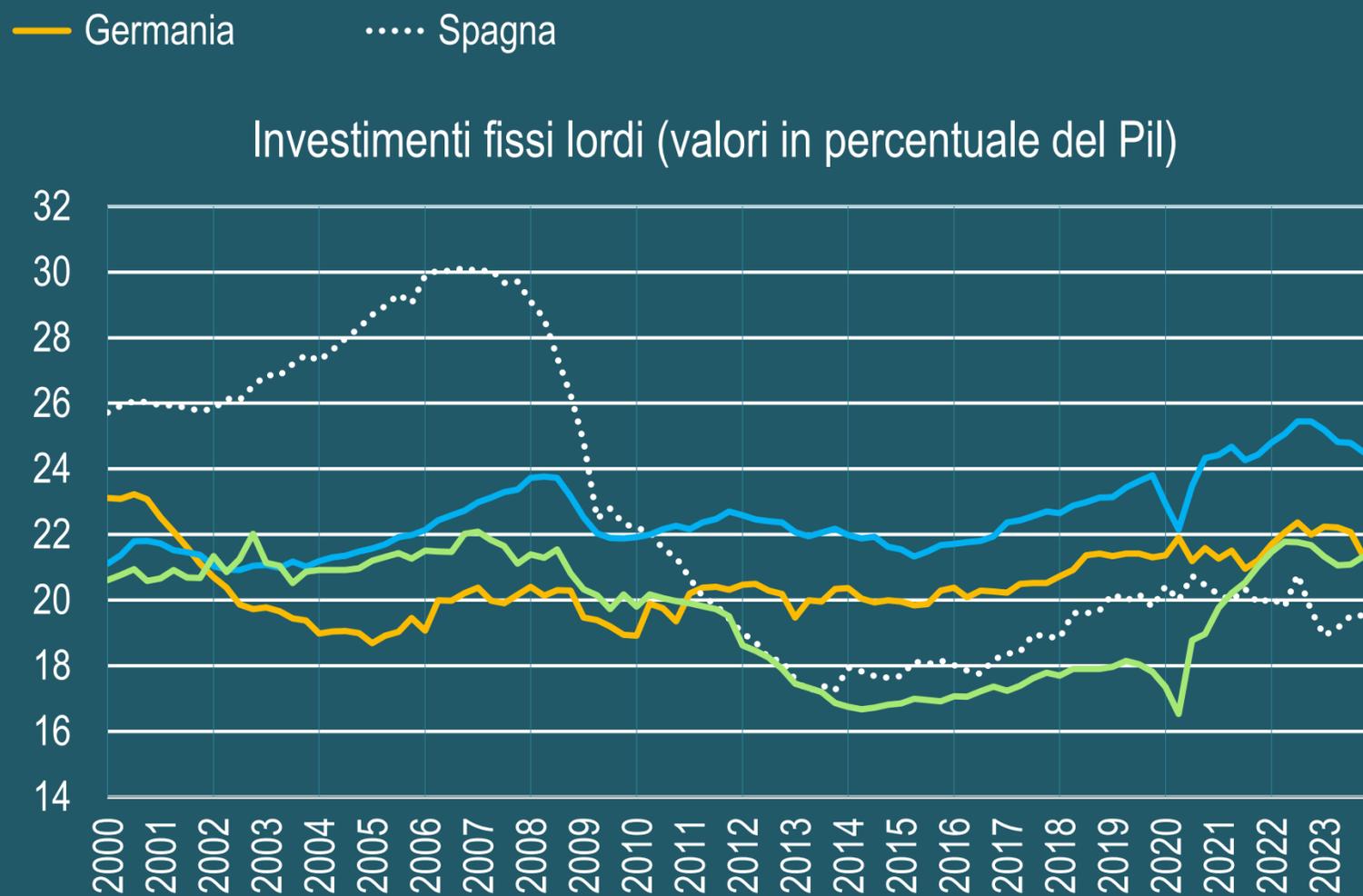
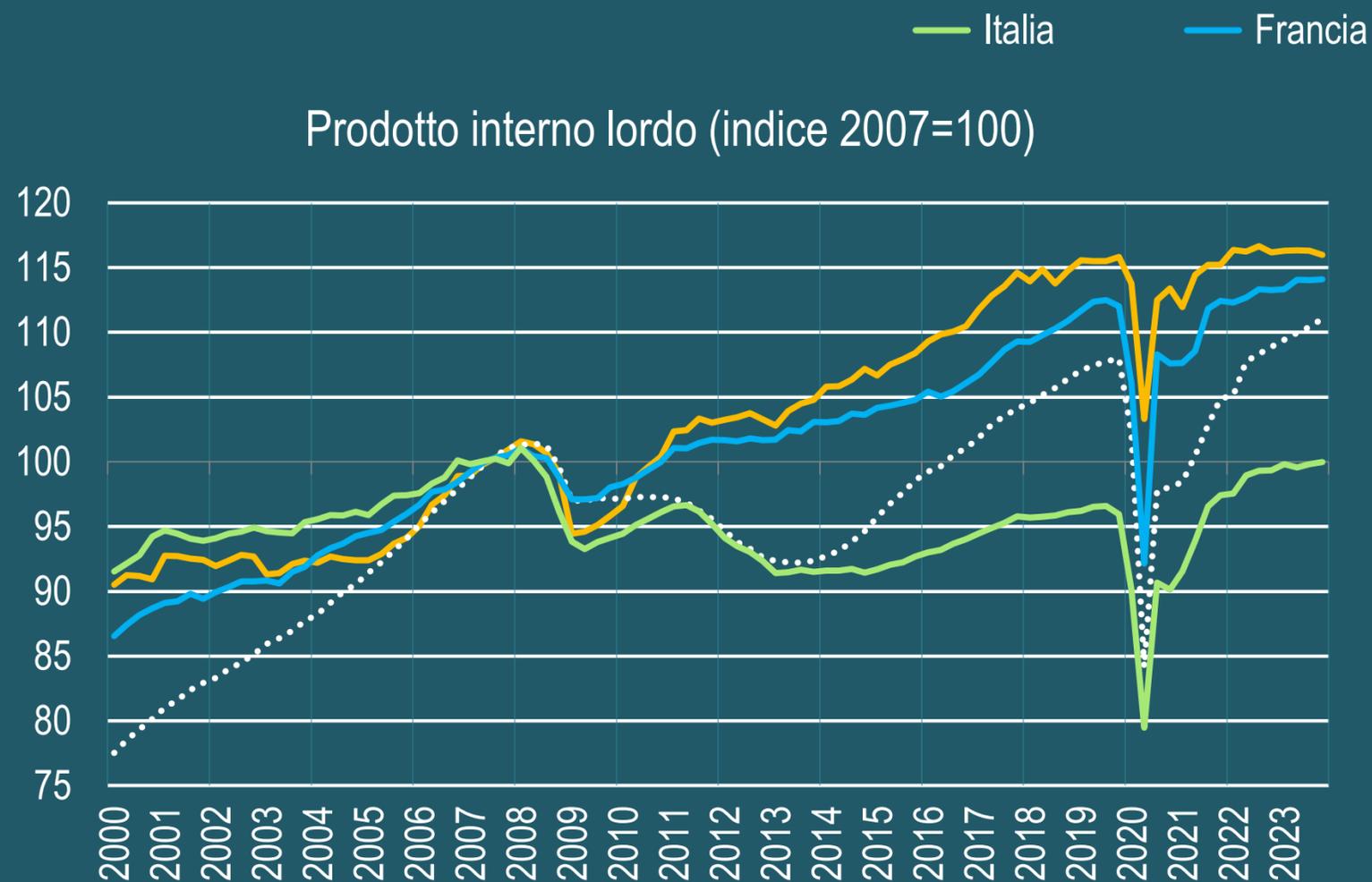
INFLAZIONE AL CONSUMO IN ITALIA Gennaio 2020-Marzo 2024 (IPCA), variazioni percentuali tendenziali



Fonte: Istat, Indagine sui prezzi al consumo

ANDAMENTO DEL PIL IN VOLUME E DEGLI INVESTIMENTI FISSI LORDI NELLE MAGGIORI ECONOMIE DELL'UE27

Anni 2000-2023



Istat, Elaborazioni su dati Eurostat, Labour Force Survey

LA TRANSIZIONE DIGITALE

Il sistema produttivo e la Pubblica Amministrazione hanno mostrato progressi significativi nell'adozione e nell'impiego delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonostante permangano criticità.

OLTRE 60% IMPRESE CON ALMENO 10 ADDETTI CHE UTILIZZANO SERVIZI DI **CLOUD COMPUTING**

SOLO IL 5% IMPRESE ITALIANE CHE FANNO USO DI **INTELLIGENZA ARTIFICIALE** RISPETTO ALL'8% DELL'UE

5,9 MLN PERSONE CHE HANNO UTILIZZATO ALMENO UN **SERVIZIO ANAGRAFICO ONLINE** (ANPR)



INTERNAZIONALIZZAZIONE E PRODUTTIVITÀ

Negli ultimi venti anni, l'Italia ha difeso il proprio posizionamento sui mercati internazionali dei beni. Meno positiva è stata la performance nei servizi.

La riduzione della capacità produttiva nella manifattura e la persistente debolezza della domanda interna hanno contribuito a deprimere gli investimenti fissi lordi e, di riflesso, la produttività del lavoro.



I CAMBIAMENTI DEL LAVORO: TENDENZE RECENTI E TRASFORMAZIONI STRUTTURALI

L'EVOLUZIONE DELL'OCCUPAZIONE NEGLI ULTIMI VENTI ANNI

Di pari passo con i cambiamenti demografici, dell'economia e della società, il lavoro ha subito profonde trasformazioni.

1 MILIONE 279 MILA
OCCUPATI IN PIÙ TRA IL 2004 E IL 2023

+4,1 pp **TASSO DI OCCUPAZIONE**
15-64ENNI

+22,9 pp **TASSO DI OCCUPAZIONE**
DONNE 50-64ENNI

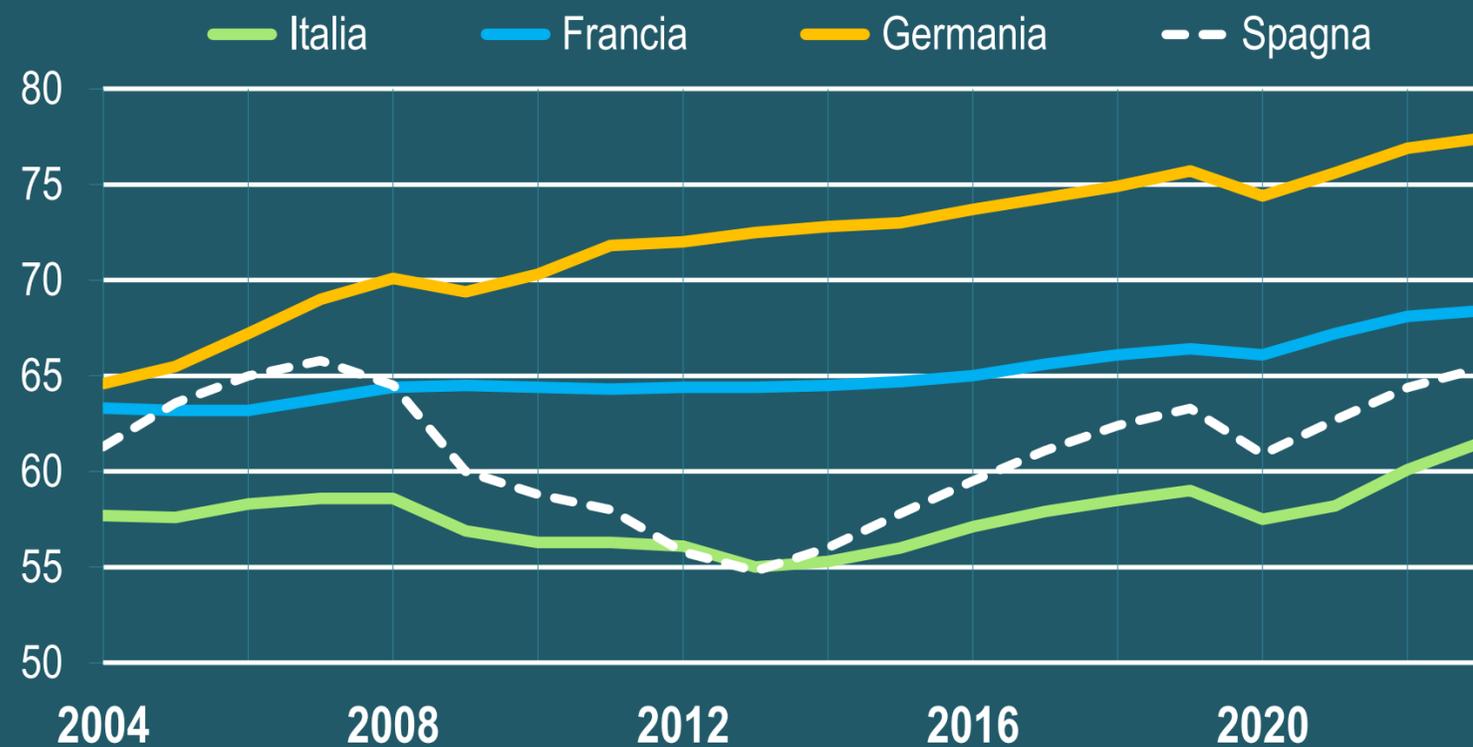
-6,9 pp **TASSO DI OCCUPAZIONE**
GIOVANI 15-24ENNI



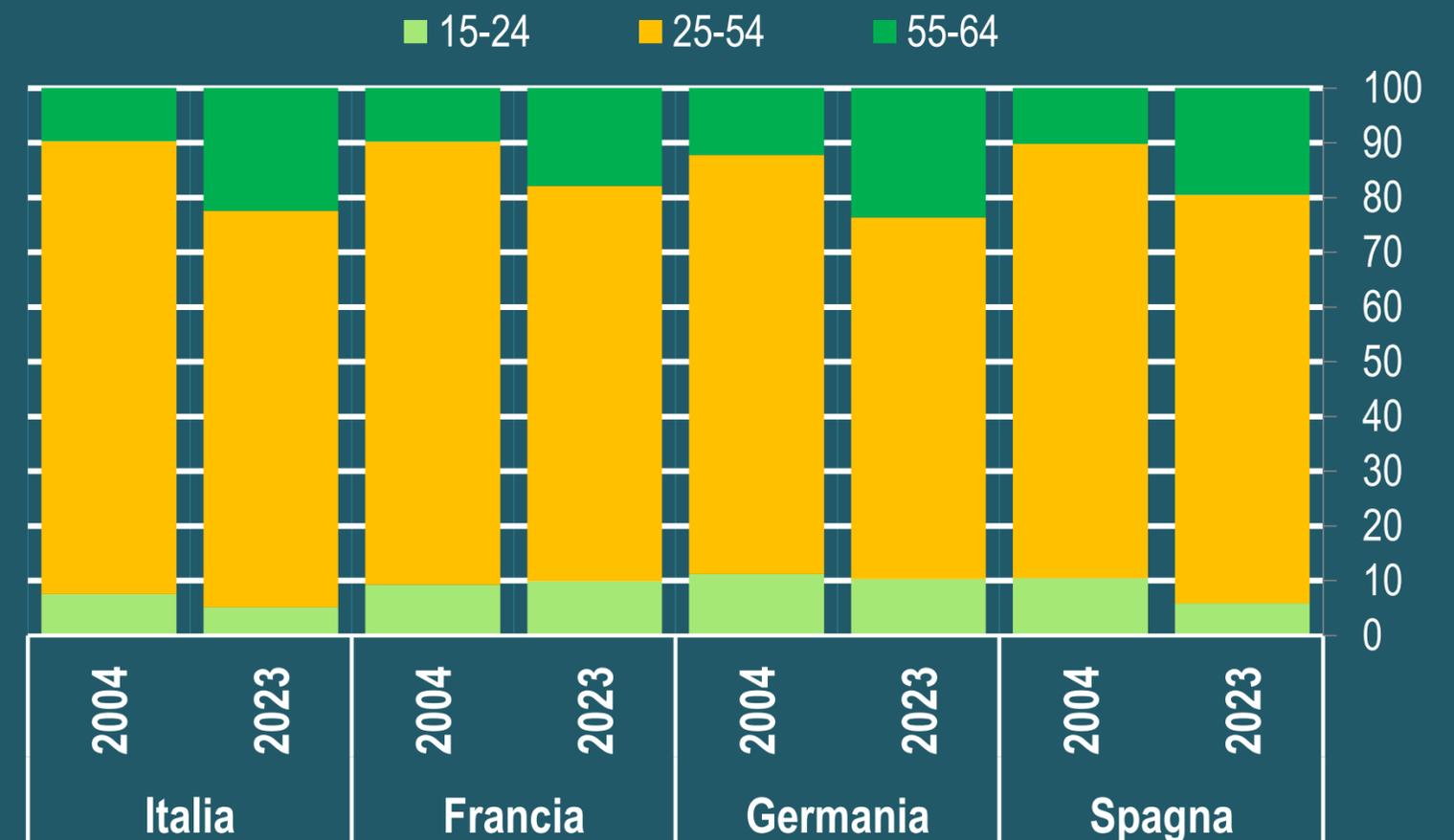
ANDAMENTO DEL TASSO DI OCCUPAZIONE E OCCUPATI PER CLASSE DI ETÀ NELLE MAGGIORI ECONOMIE DELL'UE 27

Anni 2004-2023

Tasso di occupazione 15-64 anni (valori percentuali)



Occupati 15-64 anni (valori percentuali)



Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

LA VULNERABILITÀ NEL LAVORO

Nonostante i miglioramenti osservati sul mercato del lavoro, una parte ancora elevata di occupati versa in condizioni di vulnerabilità, anche per la diffusione di tipologie contrattuali meno tutelate e a bassa intensità lavorativa.

Giovani, donne e stranieri sono gli individui esposti, con maggiore frequenza, a criticità retributive.

+16,0% AUMENTO TRA IL 2013 E IL 2023 DELLE **RETRIBUZIONI MEDIE ANNUE** CONTRO **+30,8% UE27**

-4,5% **POTERE D'ACQUISTO** DELLE RETRIBUZIONI LORDE TRA IL 2013 E IL 2023



ISTRUZIONE E FORMAZIONE NEGLI ULTIMI VENTI ANNI

Sebbene permangano forti differenze sociali e territoriali nei livelli di apprendimento, il livello di istruzione dei cittadini mostra progressi continui.

2002

12,2%

2022

29,2%

25-34ENNI
CON UN
**TITOLO
TERZIARIO**

2002

24,2%

2022

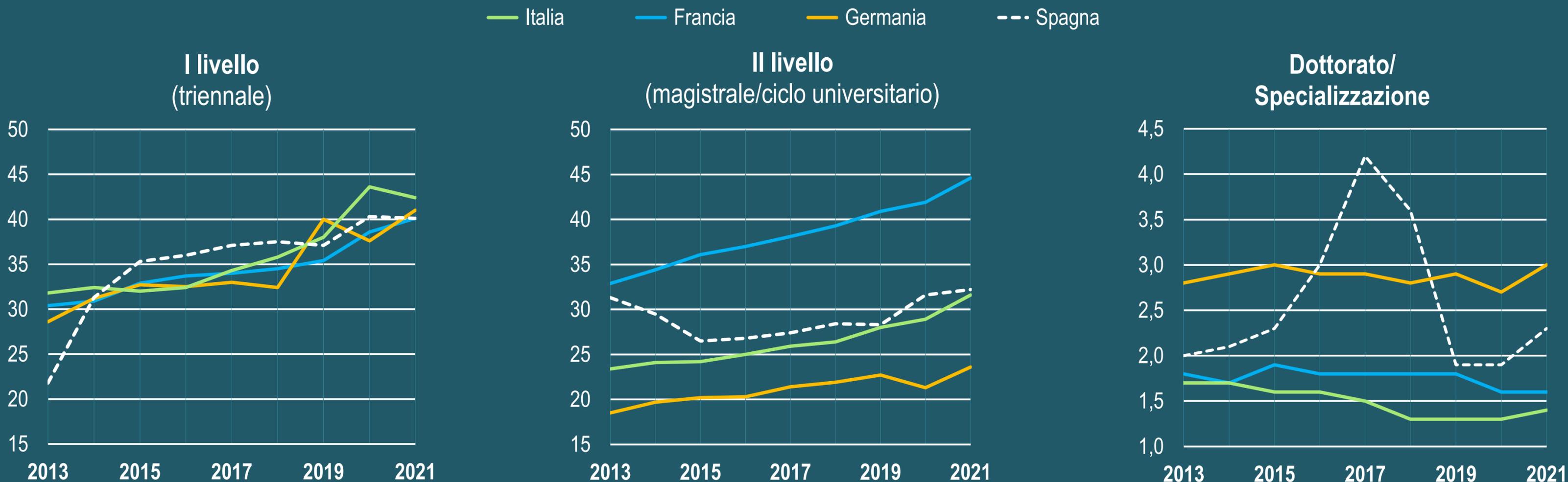
11,5%

**DISPERSIONE
SCOLASTICA
ESPLICITA**
TRA I
18-24 ENNI



DIPLOMATI UNIVERSITARI IN RAPPORTO ALLA POPOLAZIONE PER LIVELLO DI ISTRUZIONE TERZIARIO NELLE MAGGIORI ECONOMIE DELL'UE27

Anni 2013-2021; per mille giovani di 20-29 anni (a)



Fonte: Istat, Elaborazioni su dati Eurostat, Labour Force Survey

(a) Flussi lordi, riferiti cioè all'intera popolazione, e senza distinguere il caso di doppi titoli dello stesso livello

L'OCCUPAZIONE NEL SISTEMA PRODUTTIVO

I cambiamenti osservati nel lavoro sono strettamente connessi a quelli del tessuto produttivo.

Il sistema delle imprese ha mostrato un consolidamento a vantaggio di quelle che hanno saputo cogliere l'evoluzione delle condizioni competitive, con maggiore capacità di innovazione e, insieme, di attrarre forza lavoro istruita.



L'EVOLUZIONE DELLE CONDIZIONI ECONOMICHE E LA POVERTÀ



LE SPESE PER I CONSUMI

La buona performance dell'economia e del mercato del lavoro negli ultimi anni non è riuscita a intaccare le disuguaglianze economiche.

A causa soprattutto dello shock indotto dall'emergenza sanitaria e della risalita dell'inflazione, la spesa media equivalente in termini reali è caduta, tra il 2014 e il 2023, del 5,8 per cento.

-8,8%

VARIAZIONE DELLA SPESA
PER LE FAMIGLIE DEI **CETI BASSI**

-3,2%

VARIAZIONE DELLA SPESA
PER LE FAMIGLIE **PIÙ ABBIENTI**



LA CRESCITA DELLA POVERTÀ ASSOLUTA

L'aumento della sofferenza economica si è riflesso nel contemporaneo peggioramento degli indicatori di povertà assoluta.

2 MILIONI 235 MILA

FAMIGLIE IN POVERTÀ ASSOLUTA

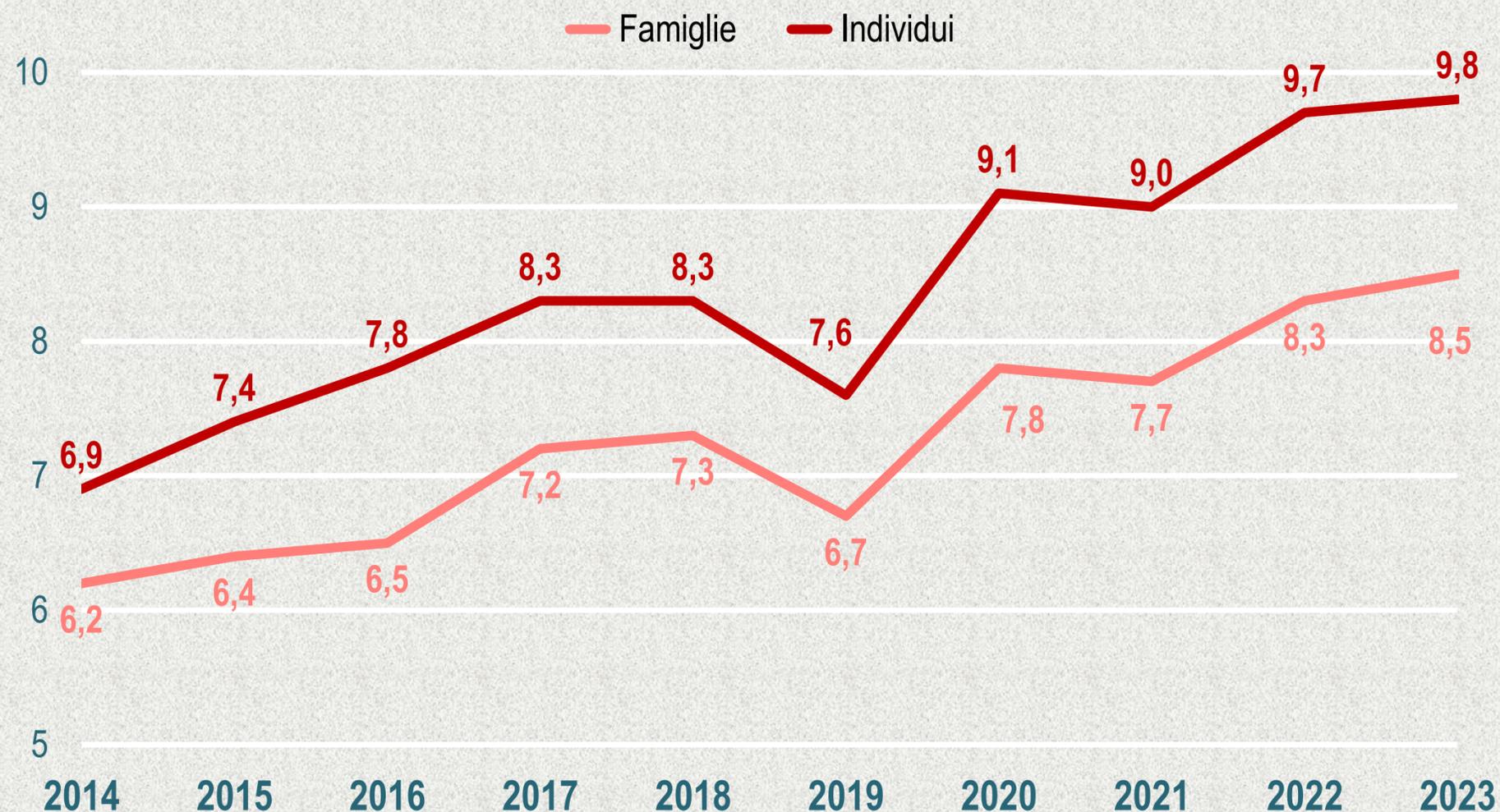
8,5% DEL TOTALE NEL 2023

5 MILIONI 752 MILA

INDIVIDUI IN POVERTÀ ASSOLUTA

9,8% DELLA POPOLAZIONE NEL 2023

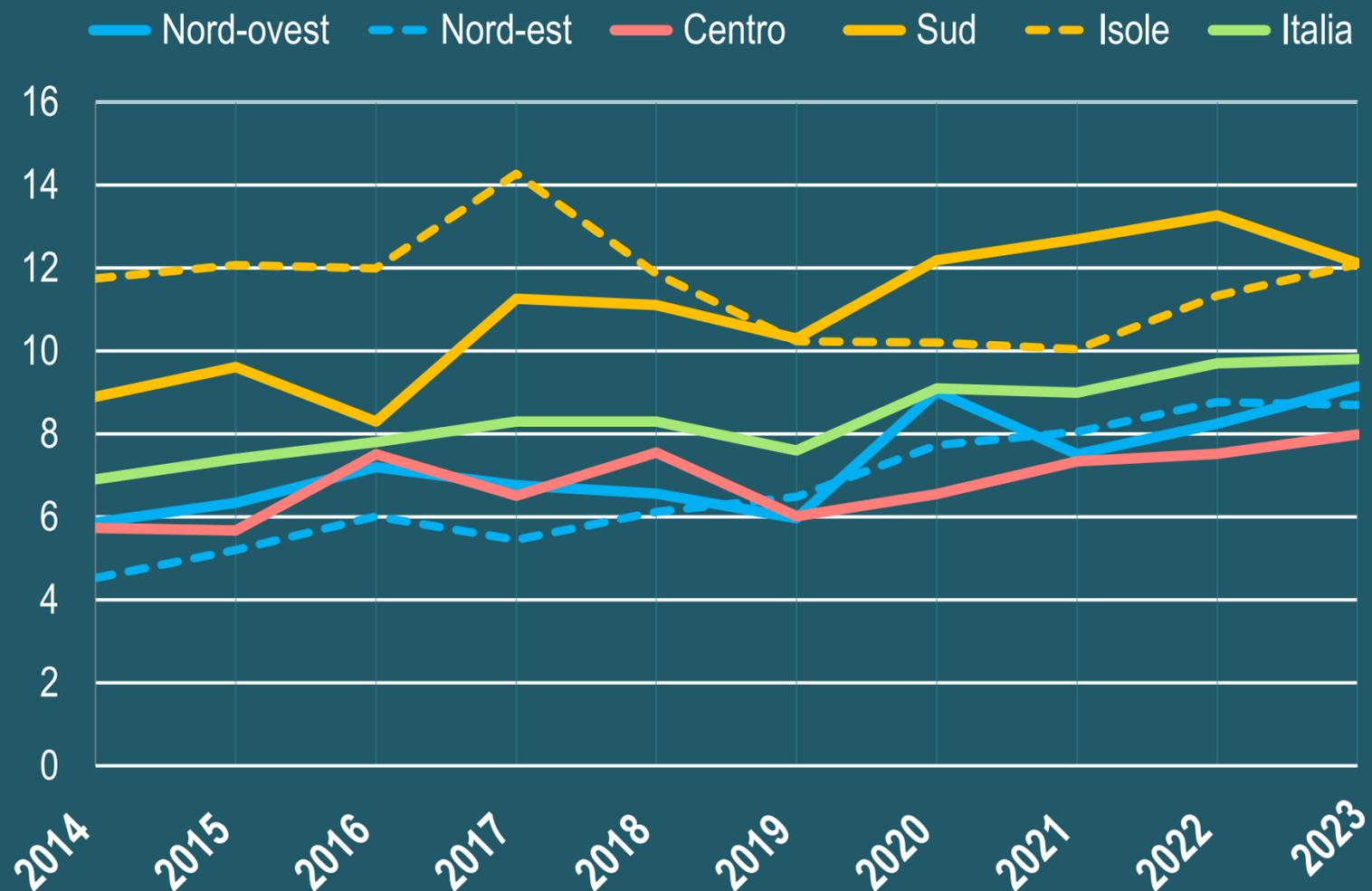
INCIDENZA DI POVERTÀ ASSOLUTA FAMILIARE E INDIVIDUALE Anni 2014-2023; valori percentuali (a)



Fonte: Istat, Indagine sulle spese delle famiglie
(a) Per l'anno 2023, stime preliminari

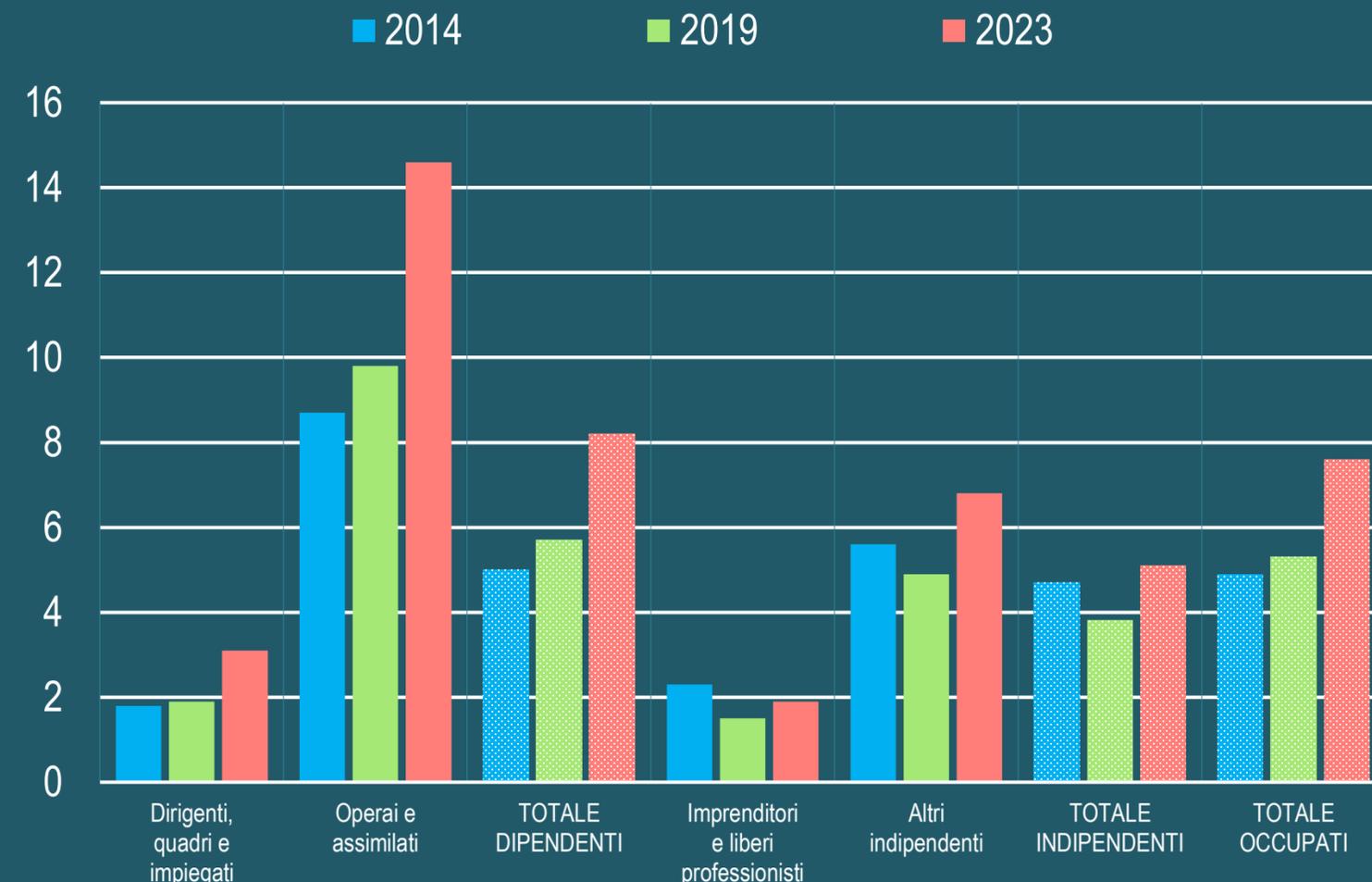
INCIDENZA DI POVERTÀ ASSOLUTA INDIVIDUALE PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA

Anni 2014-2023; valori percentuali (a)



INCIDENZA DI POVERTÀ ASSOLUTA INDIVIDUALE PER OCCUPATI DIPENDENTI E INDIPENDENTI

Anni 2014, 2019 e 2023; valori percentuali (a)



Fonte: Istat, Indagine sulle spese delle famiglie

(a) Per l'anno 2023, dati preliminari.



DEMOGRAFIA E CONDIZIONI DI VITA

LA CONGIUNTURA DEMOGRAFICA

L'evoluzione delle condizioni socio-economiche della popolazione si è compiuta in parallelo all'accentuarsi dello squilibrio strutturale indotto dalla dinamica demografica.

379 MILA
NASCITE

IL 2023 HA SEGNATO
L'ENNESIMO
MINIMO STORICO

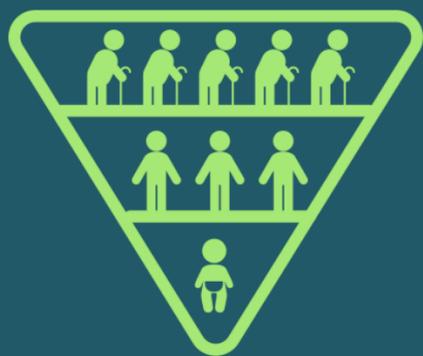
661 MILA
DECESSI

-8%
RISPETTO
AL 2022

5,3 MLN
CITTADINI
STRANIERI

+3,2%
RISPETTO
AL 2022





POPOLAZIONE RESIDENTE

AL 1° GENNAIO 2024

58.989.749

In calo di 7mila persone rispetto alla stessa data dell'anno precedente.



SPERANZA DI VITA

83,1 anni

Nel 2023 il calo della mortalità si traduce in un cospicuo recupero della speranza di vita alla nascita, che guadagna sei mesi rispetto al 2022.



INDICE DI VECCHIAIA

199,8%

Aumenta di oltre 64 punti percentuali la quota di persone di 65 anni e oltre rispetto a quella dei giovani con meno di 15 anni tra il 2004 e il 2024.

LE TRASFORMAZIONI DELLA SOCIETÀ ATTRAVERSO LA DEMOGRAFIA

I cambiamenti nei processi di formazione delle famiglie e nelle strutture familiari sono sempre più veloci.

Il domani della società è l'oggi della scuola, dell'università e del lavoro.

39,7%

COPPIE NON CONIUGATE,
FAMIGLIE RICOSTITUITE,
SINGLE NON VEDOVI
E MONOGENITORI NON VEDOVI
NEL 2023

22,1%

ADULTI 25-64ENNI CHE VIVONO
SENZA PARTNER NEL 2023



LA DIFFUSIONE DELLE TECNOLOGIE DIGITALI

Gli ultimi due decenni sono stati caratterizzati da uno straordinario processo di trasformazione nei comportamenti rispetto alle tecnologie digitali, favorito dalle dinamiche generazionali e dai progressi nell'istruzione e nella formazione.

Il tema delle competenze digitali della popolazione, in particolare dei giovani, ha un valore strategico per il futuro del Paese.



I CAMBIAMENTI DELLA VITA QUOTIDIANA

Negli ultimi venti anni si osserva un cambiamento nelle abitudini e nei comportamenti di giovani e anziani in molteplici aspetti della vita quotidiana.

Nella popolazione a partire dai 65 anni, i miglioramenti conseguiti hanno accresciuto il numero di anni che ci si aspetta di vivere in buona salute e liberi da condizioni invalidanti, con un impatto positivo sulla qualità della vita della popolazione, anche molto anziana.





L'ITALIA DEI TERRITORI: SFIDE E POTENZIALITÀ

I TERRITORI E LE SFIDE DELLA TRANSIZIONE DEMOGRAFICA

Le trasformazioni demografiche si riflettono in misura differente nelle aree del Paese.

Nel Mezzogiorno, alla denatalità si associa da tempo una ripresa significativa dei flussi migratori in uscita.

DIMINUZIONE DEI GIOVANI NEL MEZZOGIORNO (2002-2023)

-32,2% NELLE ZONE RURALI

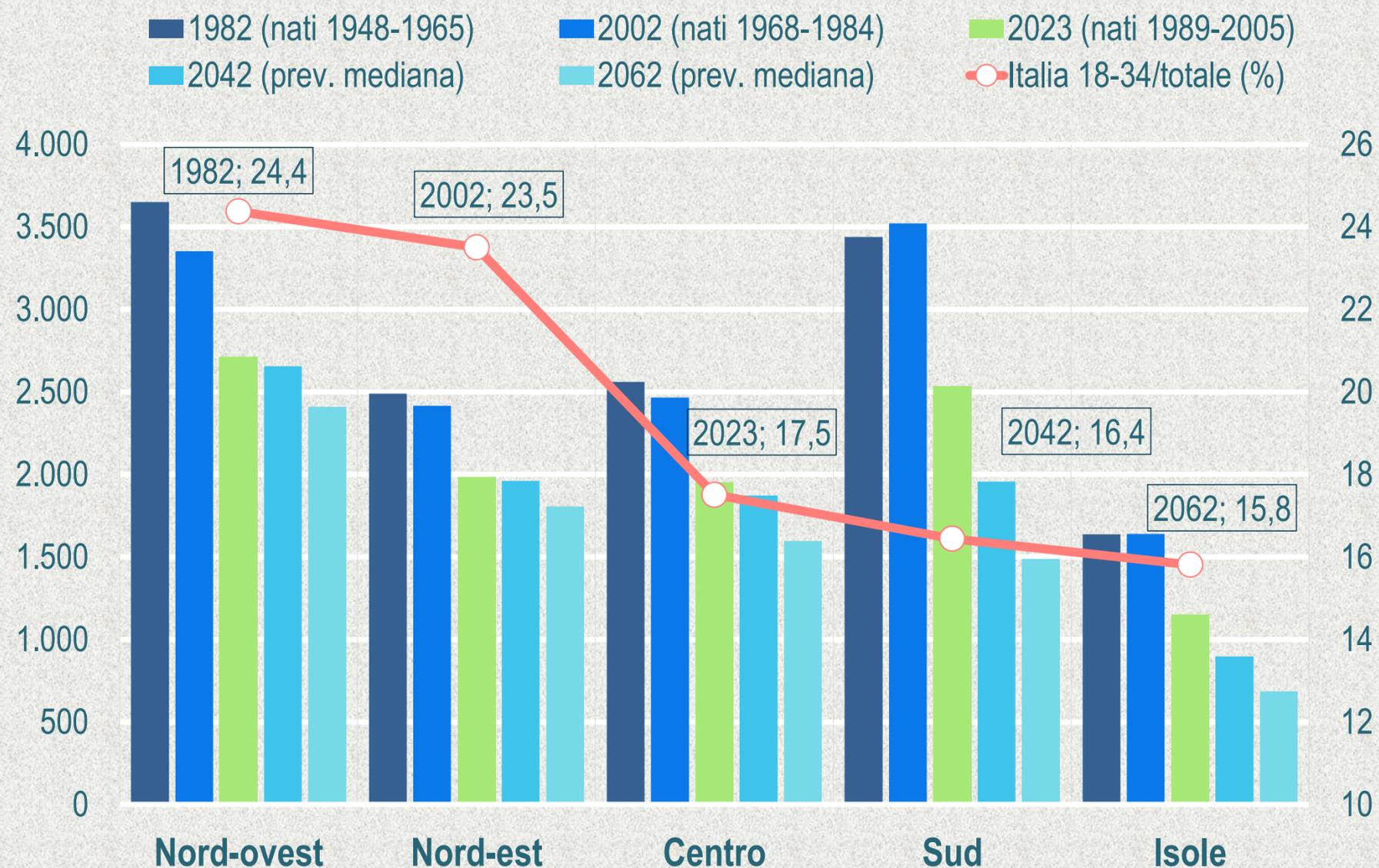
-27,1% NEI CENTRI

-28,0% NELLE AREE INTERNE

-27,5% NELLE CITTÀ

COORTI DI GIOVANI DI 18-34 ANNI PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA

Anni 1982, 2002 e 2023, e previsioni al 2042 e 2062



Fonte: Istat, Ricostruzione intercensuaria della popolazione residente, Censimento permanente della Popolazione e delle Abitazioni e Previsioni della popolazione residente e delle famiglie

L'ACCESSIBILITÀ AI TRASPORTI E ALLE SCUOLE NEI COMUNI

La maggiore accessibilità delle infrastrutture e dei servizi pubblici rappresenta un prerequisito per contrastare il declino economico, sociale e demografico che affligge molti dei nostri territori.

2,2%

RESIDENTI CHE ABITANO
IN COMUNI CON
ACCESSIBILITÀ PIÙ BASSA

55,5%

COMUNI CHE HANNO UN
**LIVELLO SODDISFACENTE
DI ACCESSIBILITÀ**
ALLE STRUTTURE OSPEDALIERE

16,0%

SCUOLE NON SERVITE
DAL TRASPORTO PUBBLICO



LA FRAGILITÀ DEI TERRITORI

Il Rapporto presenta un nuovo Indice multidimensionale di "Fragilità Comunale", un indicatore sperimentale che descrive l'esposizione dei territori ai rischi di origine naturale e antropica, nonché alle condizioni di criticità connesse con le caratteristiche demo-sociali della popolazione e del sistema economico-produttivo.

INDICE DI FRAGILITÀ COMUNALE
Anno 2021



Fonte: Istat, Elaborazioni multi fonte

RAPPORTO
ANNUALE **2024**



RAPPORTO ANNUALE 2024

La situazione del Paese



Il **Rapporto Annuale** è disponibile
in versione digitale sul sito www.istat.it

Sul web il volume integrale e i suoi contenuti aggiuntivi:
infografiche, grafici dinamici, webmaps interattive, sintesi
e presentazione del Presidente dell'Istat, focus per i media